



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## Deliberazione dell'Assemblea

**SEDUTA del 18/06/2015**

**N. di Reg. 5**

**N. di Prot. 857 del 18/06/2015**

**Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/04/2015**

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **18 (diciotto)** del mese di **giugno** alle ore 16:18 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da invito formulato dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta prot. n. 732 del 29/05/2015.

Presiede la seduta l'**Ing. Marco Puiatti**, in qualità di **Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta** ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 181 del 12/12/2014. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Funge da verbalizzante il **Dott. Vito-Andrea Fassina**

Scrutatori: **Assessore del Comune di Cassola Andrea Todesco**, **Sindaco del Comune di Limena Giuseppe Costa**, **Sindaco del Comune di Veggiano Anna Lazzarin**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

| ENTE                  | MILLESIMI | P - A | ENTE                | MILLESIMI | P - A | ENTE                       | MILLESIMI | P - A |
|-----------------------|-----------|-------|---------------------|-----------|-------|----------------------------|-----------|-------|
| Asiago                | 11        | A     | Grantorto           | 8         | A     | Saccolongo                 | 8         | P     |
| Bassano del Grappa    | 74        | P     | Limena              | 13        | P     | San Giorgio delle Pertiche | 17        | P     |
| Battaglia Terme       | 7         | A     | Loreggia            | 12        | A     | San Giorgio in Bosco       | 11        | P     |
| Borgoricco            | 14        | P     | Lusiana             | 5         | A     | San Martino di Lupari      | 22        | P     |
| Cadoneghe             | 27        | A     | Marostica           | 24        | A     | San Nazario                | 3         | A     |
| Campodarsego          | 24        | P     | Mason Vicentino     | 6         | P     | San Pietro in Gu           | 8         | P     |
| Campodoro             | 5         | A     | Massanzago          | 10        | P     | Santa Giustina in Colle    | 12        | P     |
| Campolongo sul Brenta | 1         | A     | Mestrino            | 19        | P     | Saonara                    | 17        | P     |
| Camposampiero         | 21        | P     | Molvena             | 4         | P     | Schiavon                   | 4         | A     |
| Campo San Martino     | 10        | P     | Montebelluna        | 19        | A     | Selvazzano Dentro          | 38        | A     |
| Carmignano di Brenta  | 13        | P     | Nove                | 9         | P     | Solagna                    | 3         | A     |
| Cartigliano           | 6         | A     | Noventa Padovana    | 19        | A     | Teolo                      | 15        | A     |
| Cassola               | 24        | P     | Pianezze            | 4         | A     | Tezze sul Brenta           | 22        | A     |
| Cervarese Santa Croce | 10        | A     | Piazzola sul Brenta | 19        | A     | Tombolo                    | 14        | P     |
| Cismon del Grappa     | 2         | A     | Piombino Dese       | 16        | P     | Torreglia                  | 11        | A     |
| Cittadella            | 34        | A     | Pove del Grappa     | 5         | A     | Trebaseleghe               | 21        | P     |
| Conco                 | 4         | A     | Pozzoleone          | 5         | A     | Valstagna                  | 3         | A     |
| Curtarolo             | 12        | A     | Resana              | 16        | P     | Veggiano                   | 8         | P     |
| Enego                 | 3         | A     | Roana               | 7         | A     | Vigodarzere                | 22        | A     |
| Fontaniva             | 14        | A     | Romano d'Ezzelino   | 25        | A     | Vigonza                    | 38        | A     |
| Foza                  | 1         | A     | Rosà                | 24        | A     | Villa del Conte            | 9         | A     |
| Galliera Veneta       | 12        | P     | Rossano Veneto      | 14        | A     | Villafranca Padovana       | 17        | A     |
| Gallio                | 4         | A     | Rotzo               | 1         | A     | Villanova di Camposampiero | 10        | A     |
| Galzignano Terme      | 8         | A     | Rovolon             | 8         | A     |                            |           |       |
| Gazzo                 | 7         | A     | Rubano              | 27        | A     |                            |           |       |
| PRESENTI              |           |       | SU TOTALE           |           |       | QUORUM                     |           |       |
| ENTI                  | 26        |       | 73                  |           | 25    |                            |           |       |
| MILLESIMI             | 423       |       | 1.000               |           | 334   |                            |           |       |

PRESIEDE L'ASSEMBLEA

II COMMISSARIO AD ACTA  
ING. MARCO PUIATTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 3

Allegati n. 1

PRESIEDE L'ASSEMBLEA  
II COMMISSARIO AD ACTA  
ING. MARCO PUIATTI

IL DIRETTORE  
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line dell'Ente in data 18/06/2015, n. 21 di reg.

## L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

### PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>A</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>A</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato l'Ing. Marco Puiatti quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato

Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

**DATO ATTO** che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

**CONSIDERATO** che il verbale dell'Assemblea relativo alla seduta del giorno 5 marzo 2015 è stato reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

Tutto ciò premesso,

### **L'ASSEMBLEA**

**VISTI** gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'esito della votazione che si riporta:

|                  | <b>PRESENTI</b> | <b>FAVOREVOLI</b> | <b>CONTRARI</b> | <b>ASTENUTI</b> | <b>QUORUM</b> |
|------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| <b>ENTI</b>      | 26              | 26                | 0               | 0               | 14            |
| <b>MILLESIMI</b> | 423             | 423               | 0               | 0               | 213           |

### **DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta del giorno 29 aprile 2015, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nel testo protocollato con n. 748 del 03/06/2015.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 18/06/2015

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani

---



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2015

Prot. n. 748 del 03/06/2015

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **29 (ventinove)** del mese di **aprile** alle ore 16.35 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da invito formulato dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta prot. n. 472 del 13/04/2015.

Presiede la seduta l'Ing. **Marco Puiatti**, in qualità di Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 181 del 12/12/2014.

| ENTE                  | MILLESIMI | P - A | ENTE                | MILLESIMI | P - A     | ENTE                       | MILLESIMI | P - A |
|-----------------------|-----------|-------|---------------------|-----------|-----------|----------------------------|-----------|-------|
| Asiago                | 11        | A     | Grantorto           | 8         | P         | Saccolongo                 | 8         | P     |
| Bassano del Grappa    | 74        | P     | Limena              | 13        | A         | San Giorgio delle Pertiche | 17        | A     |
| Battaglia Terme       | 7         | P     | Loreggia            | 12        | A         | San Giorgio in Bosco       | 11        | A     |
| Borgoricco            | 14        | P     | Lusiana             | 5         | A         | San Martino di Lupari      | 22        | A     |
| Cadoneghe             | 27        | P     | Marostica           | 24        | P         | San Nazario                | 3         | A     |
| Campodarsego          | 24        | A     | Mason Vicentino     | 6         | P         | San Pietro in Gu           | 8         | A     |
| Campodoro             | 5         | A     | Massanzago          | 10        | A         | Santa Giustina in Colle    | 12        | A     |
| Campolongo sul Brenta | 1         | A     | Mestrino            | 19        | P         | Saonara                    | 17        | P     |
| Camposampiero         | 21        | A     | Molvena             | 4         | P         | Schiavon                   | 4         | A     |
| Campo San Martino     | 10        | A     | Montebelluna        | 19        | A         | Selvazzano Dentro          | 38        | A     |
| Carmignano di Brenta  | 13        | P     | Nove                | 9         | A         | Solagna                    | 3         | A     |
| Cartigliano           | 6         | P     | Noventa Padovana    | 19        | A         | Teolo                      | 15        | P     |
| Cassola               | 24        | P     | Pianezze            | 4         | A         | Tezze sul Brenta           | 22        | A     |
| Cervarese Santa Croce | 10        | A     | Piazzola sul Brenta | 19        | P         | Tombolo                    | 14        | A     |
| Cismon del Grappa     | 2         | A     | Piombino Dese       | 16        | A         | Torreglia                  | 11        | A     |
| Cittadella            | 34        | A     | Pove del Grappa     | 5         | A         | Trebaseleghe               | 21        | A     |
| Conco                 | 4         | P     | Pozzoleone          | 5         | A         | Valstagna                  | 3         | A     |
| Curtarolo             | 12        | A     | Resana              | 16        | P         | Veggiano                   | 8         | A     |
| Enego                 | 3         | A     | Roana               | 7         | A         | Vigodarzere                | 22        | A     |
| Fontaniva             | 14        | P     | Romano d'Ezzelino   | 25        | A         | Vigonza                    | 38        | P     |
| Foza                  | 1         | A     | Rosà                | 24        | P         | Villa del Conte            | 9         | P     |
| Galliera Veneta       | 12        | P     | Rossano Veneto      | 14        | A         | Villafranca Padovana       | 17        | A     |
| Gallio                | 4         | A     | Rotzo               | 1         | A         | Villanova di Camposampiero | 10        | A     |
| Galzignano Terme      | 8         | A     | Rovolon             | 8         | A         |                            |           |       |
| Gazzo                 | 7         | P     | Rubano              | 27        | P         |                            |           |       |
|                       |           |       | PRESENTI            |           | SU TOTALE |                            | QUORUM    |       |
| ENTI                  |           |       | 25                  |           | 73        |                            | 25        |       |
| MILLESIMI             |           |       | 436                 |           | 1.000     |                            | 334       |       |

che, verificate le presenze, accerta la validità dell'Assemblea.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il Direttore **D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Funge da verbalizzante il **Dott. Vito-Andrea Fassina**.

Il Commissario ad Acta procede con la nomina dei Sindaci scrutatori che sono: il Sindaco del Comune di Marostica Marica Dalla Valle, Sindaco del Comune di Mason Vicentino Massimo Pavan, Assessore del Comune di Mestrino Alberto Piazza.

**PRESIDENTE:**

Buongiorno, grazie, abbiamo raggiunto il numero legale.

La prima cosa è nominare i tre rappresentanti scrutatori. Propongo, in maniera del tutto casuale per quanto mi riguarda, i rappresentanti dei Comuni di Marostica, Mason e Mestrino. Se ci sono opposizioni al riguardo. Grazie.

Cominciamo per prima cosa con il Punto 1° all'ordine del giorno: «Approvazione verbale della seduta del 05/03/2015».

Questo è il verbale, che è già stato messo a disposizione. Pongo in votazione.

Ci sono contrari?

Astenuti?

|           | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI                                                       | QUORUM |
|-----------|----------|------------|----------|----------------------------------------------------------------|--------|
| ENTI      | 25       | 21         | 0        | 4                                                              | 14     |
|           |          |            |          | Battaglia Terme,<br>Carmignano di Brenta,<br>Fontaniva, Resana |        |
| MILLESIMI | 436      | 386        | 0        | 50                                                             | 219    |

A questo punto passiamo al punto n. 2: «Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2014 e documenti allegati».

Come potete aver visto dalla proposta di delibera e dalla relazione del rendiconto, in estrema sintesi e sostanza il bilancio del 2014 si è chiuso con un risultato positivo di avanzo di competenza di 446.000,00 euro e rotti, che ha portato l'avanzo di Amministrazione complessivo a un totale di 1.945.000,00 euro e rotti. Quindi anche quest'anno il bilancio si è chiuso positivamente, con un avanzo di Amministrazione che comincia ad essere abbastanza importante e significativo. D'altronde in questi anni si ha avuto una contrazione dell'attività, sia perché come personale poco alla volta ci si è ridotti da un massimo di sei persone che era la ATO allora, alle 3 attuali, sia perché la parte investimenti si è di fatto contratta e ridotta e sono un po' di anni che non si stanno facendo più investimenti utilizzando questo avanzo. Nella relazione descrittiva sono comunque meglio descritte le attività svolte nell'anno, se c'è necessità la si può anche illustrare o eventualmente lo si può leggere integralmente. Sul bilancio c'è stato il parere favorevole del Revisore dei conti dottor Manfron, che se vuole fare due parole al riguardo.

**DOTT. MANFRON:**

Per quanto riguarda, io vi posso dire soltanto il discorso a livello di conclusioni che ho verbalizzato.

*“Dalle verifiche effettuate in sede di esame per l'esercizio 2014, il sottoscritto Revisore ha rilevato l'acquisizione corretta sia delle entrate e l'effettuazione delle spese nel rispetto delle regole della gestione finanziaria. Quello che raccomando è che l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione non vincolato avvenga prioritariamente per gli investimenti anche tenendo conto dell'attuale situazione di Commissariamento ad acta. Poi che vengano attivate le procedure per un efficace controllo di gestione, sempre nel rispetto delle vigenti norme. Si rivela effettivamente la vetustà di alcuni residui attivi e passivi del titolo secondo della spesa e del titolo quarto dell'entrata da riferire ai notevoli scostamenti temporali. Lo stesso certifica che in conformità dei dati del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario, con quelli delle scritture contabili, l'Ente in via generale, e contabili e finanziarie della gestione, esprime il parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per*

*l'esercizio 2014. E invita per tanto l'assemblea, unitamente alla presente, ad approvare il bilancio, il rendiconto stesso".*

**PRESIDENTE:**

Grazie Dottore. Se ci sono osservazioni o domande a riguardo. Prego.

**COMUNE DI RUBANO:**

Buongiorno.

Io volevo solo un chiarimento perché mi mancano alcune informazioni. Ho visto gli scostamenti tra previsionale e consuntivo: 61 %. Allora volevo solo una spiegazione, una ricostruzione del motivo di questi scostamenti piuttosto ampi perché non li conosco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il previsionale chiaramente deve poi magari passerò la parola alla Dottoressa Cristofani, considerare tutte le entrate prevedibili che sono che sostanzialmente quelle ci arrivano da Etra, che dobbiamo in qualche maniera destinare. Poi evidentemente in questa situazione di commissariamento non vengono utilizzate e vanno ad aumentare l'avanzo di Amministrazione. Tutto sommato comincia, come dicevo prima, a essere tale da necessitare di essere utilizzato in qualche maniera. Io personalmente penso ad alcune situazioni legate alle infrazioni comunitarie di rispetto della direttiva quadro sulle acque e anche la situazione della struttura dell'ATO. Però sono anche questioni più da assemblea che da Commissario.

**DIRETTORE:**

Solo una precisazione che aiuta anche a comprendere. Diciamo che si spende meno di ciò che si prevede di spendere perché di fatto negli ultimi anni non è stato attuato il piano assunzionale, che pure viene redatto prima del bilancio previsione e che prevede un rafforzamento, per quanto minimale, della struttura. Questo ovviamente su un bilancio che per la parte corrente si aggira sui 730.000,00 euro, incide abbastanza. Dopodiché bisogna rilevare anche la difficoltà di attivare progetti a cadenza pluriennale, dato un po' la gestione di commissariamento, quindi il fatto che su alcune linee strategiche c'è una certa cautela ad investire, questa sostanzialmente la dinamica.

D'altro canto le entrate che fino a quest'anno, fino insomma al bilancio su cui ci riferiamo, sono sostanzialmente una derivazione della tariffa di Etra e sono stabilite in quota fissa dalla convenzione di affidamento, quindi sono 730.000,00 euro all'anno, sono sempre state mantenute fisse, cioè non hanno calibrazione relativa poi alla capacità di spesa. Anzi, poiché questa quota si attesta tra i minimi rispetto al range previsto da l'Autorità competente sarà anche destinata ad essere consolidata e semmai rivalutata. Il problema è un po' la rigidità, che in questo caso è una cosa positiva, dell'individuazione delle entrate e questa fatica a spendere che dipende dalla mancata attuazione del piano assunzionale e anche da una difficoltà legata proprio alla cautela che la gestione commissariale che ci trasciniamo dal 2013, prima nella forma del Commissario straordinario ed ora nella forma del Commissariamento ad acta, caratterizza le scelte dell'ente.

Sulla vetustà di alcuni residui, come citava prima il Commissario, sono quelli riferiti ai contributi legati gli investimenti. Noi facciamo da gestore del programma di investimenti, quindi incassiamo dalla Regione e poi liquidiamo a Etra in base agli stati di avanzamento. Abbiamo, sul titolo secondo in particolare, una certa consistenza che dipende da questo tipo di attività. Sapete che un finanziamento regionale può essere mantenuto fino a sette anni quindi c'è un po' questo effetto trascinamento, ma legato a questa fattispecie in particolare, quindi non legato alla capacità sulle spese correnti o titoli diversi.

**PRESIDENTE:**

Altra cosa appunto, probabilmente la prossima Assemblea, che sarà a fine del mese prossimo, invece riguarderà proprio il bilancio di previsione su cui se c'è qualche proposta di inserimento da attuare nel futuro anche da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione che si insedierà, però se ce l'avete noi cercheremo anche di renderla all'interno del bilancio.

Prego.

**COMUNE DI ROSÀ:**

Non mi ricordo più: il famoso fondo di solidarietà che era stato esaurito, che era uno dei bilanci, uno degli avanzi di tre anni fa forse. Siccome spesso è stata riproposta questa cosa anche in fase di approvazione di bilanci di Etra, eccetera, potremmo se l'Assemblea è d'accordo pensare di fare anche una proposta che può essere concretizzata successivamente. Perché per quanto riguarda il fondo acqua rispetto al fondo rifiuti su cui si parlava tanto, sarebbe una cosa molto più veloce perché c'è già un sistema di ripartizione con i Comuni e quindi diventerebbe anche semplice e veloce, poi, assegnare ad ogni Comune una quota parte, quindi non lo so se questa cosa è fattibile e se potrebbe essere, insomma, una proposta da fare ed eventualmente formalizzare nella prossima Assemblea.

**PRESIDENTE:**

Sì. Può essere magari inclusa nella proposta di bilancio. Diciamo che dal punto di vista numerico, la previsione del precedente era di circa 400.000,00 euro e ne sono stati complessivamente erogati, circa, 125.000,00.

Il residuo non è più erogabile. Sono andati in economia e quindi sono ritornati nella disponibilità del bilancio. Comunque potrebbe essere sicuramente riproposta.

**COMUNE DI CADONEGHE:**

Vuol dire che comunque molti Comuni non gli avevano spesi, quindi? La maggior parte...

**PRESIDENTE:**

Sì non li hanno spesi o ne hanno spesi di meno. Perché hanno evidenziato meno necessità.

**COMUNE DI ROSÀ:**

Però siccome questa mi sembra che è una questione che è spesso stata posta all'attenzione, mi sembra che potesse trovare un po' il consenso unanime, credo che non sarebbe male riproporla in questa sede, abbiamo già un modello applicabile sarebbe più semplice e anche più immediato una volta che l'Assemblea decide insomma.

**PRESIDENTE:**

Sì, si può sicuramente destinare una qualche somma al riguardo. Sulla metodologia pratica devo dire che ha avuto qualche problema e anche forse eccessiva necessità di lavoro connesso. Per cui al di là di trovare qualche forma, non tanto di suddivisione tra i Comuni, ma di elaborazione più snella, nessun problema.

**COMUNE DI CADONEGHE:**

Chiedo scusa, Cadoneghe. Già lo scorso anno questa proposta, che mi trova assolutamente d'accordo, in sede di approvazione del bilancio di Etra è stata sollevata. Era stato verificato e messo a disposizione nell'avanzo di Etra una somma che era di più di 200.000,00 euro per idrico e rifiuti. Purtroppo mi sembra di capire che ancora questa disponibilità non sia stata erogata da Etra. Prima di andare a fare questo stanziamento come ATO, vorrei che i due soggetti si accordassero, perché so che per mesi si discuteva il regolamento di attuazione di quel provvedimento che andava, passatemi il termine, a mettere a disposizione queste cifre.

Ho chiesto espressamente ad Etra più volte e questa era stata la risposta. Vorrei solo un chiarimento, sono d'accordo sul provvedimento se non è sovrapposto a Etra. Diversamente cerchiamo di capire.

**PRESIDENTE:**

Si cercheremo di capire anche noi.

**COMUNE DI CADONEGHE:**

Perché queste erano state le affermazioni un anno fa a giugno, se non ricordo male, quando abbiamo approvato il bilancio proprio per idrico più ambiente.

**DIRETTORE:**

Non è stato attivato questo percorso da Etra, almeno per quello che riguarda la parte dell'idrico, però possiamo informarci se è prossima l'attivazione e in quali modalità in modo da non sovrapporsi. Se voi ricordate il nostro fondo, cioè il fondo di solidarietà di ATO, andava incontro di un segmento in particolare che era il discorso della gestione morosità e forse per questo era particolarmente complesso perché il problema sostanziale di questo tipo di attività è andare ad individuare in maniera univoca e certa il destinatario, in modo che non vi siano massimizzazioni o assimilazioni per cui, poi, i soldi vengano dispersi anche, magari, per persone che non hanno strettamente questa necessità. È questo che rende molto complicata l'attività. Comunque facciamo questa verifica, se in Etra sono state attivate queste cose. Devo dire per completezza d'informazioni che la tariffa dell'idrico così come è strutturata adesso ha un fondo che si chiama FONI, un Fondo Nuovi Investimenti, da cui si può correttamente attingere per eventuali agevolazioni tariffarie. Potrebbe essere che in una visione un po' più strutturata e meno contingente, come sono questi tipi di attività, questa proposta venga stabilizzata all'interno della tariffa con delle scelte precise. Facciamo le verifiche in Etra per capire se si sono attivati, se l'idea è di andare verso al recupero del FONI, ovviamente bisogna fare dei passaggi formali su come eventualmente potrebbe collocarsi una nostra azione che non sia né sovrapponibile, ma sicuramente correlata o combinata.

**COMUNE DI CADONEGHE:**

Scusi Direttore. Sempre un chiarimento in merito. Che verifiche dovrebbe fare Etra piuttosto che ATO se le segnalazioni vengono dai Comuni attraverso i Servizi sociali che indicano in questo caso, come è stato fatto in passato quali sono, scusi il termine, meritevoli di stralcio/pagamento da parte dell'Ente. Che verifiche ulteriori devono essere fatte da Etra?

**DIRETTORE:**

Il fondo di solidarietà così come l'avevamo gestito noi, andava a compensare delle morosità sicuramente legate a situazioni di disagio. Per questo serviva una certificazione comunale che individuasse sia i beneficiari, ma anche i documenti che poi andavano in qualche modo coperti a monte. Per cui c'è stata tutta una attività abbastanza complessa, di comunicazione tra il Consiglio di Bacino e i Comuni e tra il Consiglio di Bacino e Etra per chiudere il cerchio. Non serve nient'altro. Per come era pensato, prima c'erano comunque dei limiti di annualità, dei limiti di consumo perché non si andasse a coprire la morosità degli "spreconi". Cioè erano stati fatte tutta una serie di individuazioni specifiche che hanno reso molto laboriosa la cosa. Però il problema è sostanzialmente l'individuazione dei destinatari e questo, se si vuole fare in questo senso, non si può che passare dai Comuni, questo è il cardine della questione. Poi come si ritiene di regolare la questione, si può fare anche un Regolamento più snello. Questo è il passaggio fondamentale. Che è anche quello più laborioso.

**PRESIDENTE:**

Sì, solo a livello d'informazione rispetto a quanto detto prima. Dieci Comuni non hanno utilizzato per niente il plafond precedente mentre dieci lo hanno utilizzato al 100 %. In media siamo circa sul 50%, un poco meno del 50%.

Se non ci sono altre osservazioni...altrimenti io passerei alla votazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014.

Contrari?

Astenuti?

|           | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | QUORUM |
|-----------|----------|------------|----------|----------|--------|
| ENTI      | 25       | 25         | 0        | 0        | 14     |
|           |          |            |          |          |        |
| MILLESIMI | 436      | 436        | 0        | 0        | 219    |

Sono tutti favorevoli.

Analoga votazione per quanto riguarda l'immediata esecutività.

Contrari?

Astenuti?

|           | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | QUORUM |
|-----------|----------|------------|----------|----------|--------|
| ENTI      | 25       | 25         | 0        | 0        | 14     |
|           |          |            |          |          |        |
| MILLESIMI | 436      | 436        | 0        | 0        | 219    |

Tutti favorevoli.

Grazie.

Prima di passare al prossimo punto che riguarda la tariffa, soltanto una comunicazione: abbiamo istituito il Comitato Consultivo utenti, previsto dalla norma regionali e primo nel Veneto, con provvedimento di questo mese con dodici associazioni, organizzazioni diverse ben distribuite tra le Province di Padova e Vicenza e anche tra quelle che sono le tipologie di associazioni. C'è l'Associazione Acqua bene comune, la CISL di Padova e Rovigo, Confindustria, CGIL, Italia nostra, Federconsumatori, ACLI, Confcommercio, Federazione italiana coldiretti, la CGIL di Vicenza, la CIA e un'ulteriore Comitato Acqua beni comuni. Sono abbastanza suddivisi per quel che riguarda sia la collocazione territoriale che il loro bacino di utenza.

Infine la tariffa. Di fatto la Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha recentemente approvato la tariffa che noi avevamo proposto e quindi crediamo che sia il caso di fare un piccolo riassunto della situazione, per rivedere un attimo la situazione anche perché molti di voi, nel frattempo, sono stati eletti, sono nuovi eletti e quindi magari non conoscono tutto il regresso.

Prego Direttore.

**DIRETTORE:**

Ho ricostruito brevemente il meccanismo della regolazione tariffaria alla luce del fatto che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico ha recentemente approvato le predisposizioni tariffarie che avevamo fatto allora come ATO Brenta e poi come Consiglio di Bacino. Molto brevemente il compito dell'Ente d'ambito che è il Consiglio di Bacino è quello di sovraintendere il servizio idrico integrato e promuovere una gestione unitaria dell'ambito. Il Consiglio esercita,

sostanzialmente, le funzioni di regolazione, controllo e pianificazione, in questo caso il focus che facciamo oggi è sul tema della regolazione. Fino al 2012 l'Ente d'ambito che allora era ATO Brenta, predisponendo e approvava le tariffe del servizio idrico sulla base di un metodo nazionale che il metodo normalizzato statuito dal decreto ministeriale 1° Agosto 96, quindi un metodo che aveva comunque fatto storia.

Chi invece gestisce il servizio è Etra, e voi in qualità di Soci lo sapete anche meglio di me, e a Etra viene riconosciuta l'applicazione della tariffa del servizio idrico. Con il famoso decreto legge del 2011, il "Salva Italia", le competenze in materie di servizi idrici sono state attribuite AEEGSI. A quest'autorità sono state assegnate le funzioni di definire le componenti di costo della tariffa, predisporre e aggiornare il metodo tariffario e approvare le tariffe, oltre che tutte le funzioni connesse alla tutela dei diritti utenti, agevolazioni tariffarie, trasparenza bollette, sistemi di fatturazione, bilancio degli Enti gestori e via discorrendo. Questo intervento normativo ha di fatto cambiato il ruolo degli Enti d'ambito che non sono più deputati ad approvare la tariffa, ma predispongono una proposta tariffaria che poi deve essere approvata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico. In questa proposta che fanno gli Enti d'ambito, la capacità discrezionale è sostanzialmente convergente sul piano d'ambito, perché la tariffa deve essere in grado di sostenere gli investimenti pianificati, quindi il piano degli interventi, e garantire anche la loro finanziabilità nel tempo, che è poi la durata dell'affidamento, su questi particolari strumenti l'Ente d'ambito approva e questi ovviamente hanno una ricaduta tariffaria. Ma non abbiamo più la capacità di fare una tariffa su misura per noi perché le componenti del costo tariffario e il metodo sono stabiliti dalla AEEGSI così come anche l'approvazione finale. Questo è un po' uno schema che ricapitola le diverse competenze proprio per dire che in questo momento siamo a conclusione del ciclo, cioè l'Ente d'ambito che siamo noi ha fatto lo schema regolatorio con tutti questi componenti, il programma degli interventi, il piano economico finanziario, l'aggiornamento convenzione e l'azione. L'AEEGSI non si è espressa direttamente perché noi avevamo delle tariffe che superavano il, così detto, "cap price", cappello del prezzo, per cui ha avviato un'istruttoria specifica. Adesso siamo a valle di questo circuito perché l'AEEGSI ha infine approvato la nostra tariffa.

Mi limito solo ai capi saldi della regolazione tariffaria perché è importante che abbiate presente il percorso per capire anche le conclusioni e le considerazioni ulteriori da fare. AEEGSI quando si è insediata ha come prima cosa avviato una raccolta dati, che è stata fatta nel 2012 da parte di Etra su avallo e controllo dei dati dell'Ente d'ambito. Questa prima raccolta dati, che è ripeto del 30 ottobre 2012, ha previsto anche la valorizzazione delle immobilizzazioni, cioè la stratificazione dei beni che nel caso di Etra riguarda i Comuni e le patrimoniali, oltre che i beni propri. A partire da questa raccolta dati, AEEGSI ha fatto delle simulazioni e ha emesso il cosiddetto metodo transitorio tariffario, MTT, è un metodo che ha riguardato solo le annualità 2012 e 2013. Il metodo è stato approvato a fine 2012 e ATO Brenta ha trasmesso d'ufficio ad AEEGSI la tariffa predisposta con tutti i dati di supporto ad aprile 2013. Il metodo transitorio prevedeva il calcolo di un cosiddetto TETA. TETA è un valore moltiplicatore. Si è detto: "Voi prendete le tariffe 2011 e in base ai numeri che ci avete dato e alla formula che vi diamo noi stabiliamo gli aumenti per il 2012 e il 2013". Dopodiché ATO Brenta, che aveva trasmesso d'ufficio le tariffe, si era in quella fase di Commissariamento straordinario nel passaggio tra ATO e Consiglio di bacino, ha ratificato le cose con la delibera del dicembre 2013. Successivamente per gli anni 2014 e 2015 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha invece introdotto il metodo tariffario idrico che riguarda solo il 2014 e il 2015, perché per il 2016 aspettiamo una release di questo metodo. Ad aprile dell'anno scorso abbiamo consegnato lo schema regolatorio che prevedeva tutti i documenti necessari per la predisposizione tariffaria tra cui: piano degli interventi assestato, piano economico finanziario rivisto con esplicitazione del TETA e poi le relazioni di accompagnamento, per poter sostenere gli investimenti dal 2014 al 2017. Sostanzialmente il risultato del metodo tariffario è il TETA, che è questo moltiplicatore, ma quello che viene garantito al gestore è il vincolo dei ricavi al gestore, VRG. Cioè viene garantito quanto il gestore può aumentare la tariffa, per sostenere sia i costi operativi che le spese d'investimento, fino a una certa misura.

Insisto un po' sul calcolo solo perché mi è funzionale a farvi poi capire alcuni aspetti specifici dell'approvazione. Per avere questo vincolo dei ricavi del gestore, VRG, vengono sommati gli OPEX che sono i costi operativi, i CAPEX che sono i costi per le immobilizzazioni, c'è il famoso FONI che citavo prima, Fondo Nuovi Investimenti, che viene calcolato sulla base dei primi, e poi ci sono i conguagli o i costi ambientali e della risorsa. Diciamo che per noi sostanzialmente le tre componenti che più ci interessano sono i costi operativi, i costi per le immobilizzazioni e di conseguenza il FONI. Nei costi delle immobilizzazioni ci vanno: oneri finanziari, fiscali e ammortamenti, questo per recepire correttamente gli esiti del referendum 2011 che ha abrogato la remunerazione del capitale investito in tariffa; il Fondo Nuovi Investimenti, vi ho detto, deriva da una formula di calcolo sugli altri due e poi ci sono i costi operativi che sono divisi in costi endogeni e in costi aggiornabili. Queste sono le formule che stanno sotto a ogni singola voce. Io ve ne ho evidenziate due in particolare, che sono il cosiddetto Deltacuit sulle immobilizzazioni e questo AC che è la parte di ammortamenti di soggetti terzi che sono delle immobilizzazioni delle patrimoniali perché poi ci interessa questo aspetto.

Questi risultati dall'applicazione del MTT che è il metodo tariffario transitorio relativo al 2012 e al 2013, il nostro Gestore avrebbe avuto diritto a un moltiplicatore di 1,22 pari ad un aumento del 22,4% delle tariffe 2011, e dell'1,27 quindi pari a un aumento del 27% delle tariffe del 2013. Questo tipo di risultato, però, essendo extra cap cioè superiore ad una percentuale di aumento medio fissata per legge, che è del 6,5%, è stato automaticamente "cappato". Cioè per il 2012 è stato calcolato un aumento del 6,5% e per il 2013 del 13,4% il che significa 6,5 più 6,5 quindi di un altro 6,5%. Questo tipo di aumento è stato concesso in via provvisoria dall'AEEGSI al gestore, fatta salva una istruttoria specifica che andasse a verificare o meno la possibilità di avere aumenti extra cap. Poiché questa tariffa è intervenuta ad aprile 2013, quindi a bollettazione in corso, è stata applicata da maggio 2013 ma ovviamente c'è un conguaglio a recupero precedente di quasi 9 milioni di euro che l'AEEGSI prevedeva di recuperare a partire dal 2014, ma poi vedremo che noi abbiamo imputati dal 2016. La tariffa che ha applicato Etra è questa per il 2012-2013, tenendo presente che nel 2012, però, questa applicazione non è stata ancora fatta e si è determinato un conguaglio.

I risultati del MTI, che è invece la tariffa 2012-2013 che ha introdotto sostanziali correzioni rispetto al MTT, hanno dato questi risultati: un TETA, quindi un moltiplicatore del 1,23 che vuol dire rispetto al 2013 più 9% e un moltiplicatore di 1,34 che vuol dire che rispetto al 2014 si aumenta di un altro 9%. Attualmente, fatto salvo 2012 che va a conguaglio, è stato aumentato 6,5 il 2012; 6,5 il 2013; 9 il 2014 e 9 il 2015. Queste tariffe sono già applicate. Cioè nelle bollette che vi arrivano a casa ci sono già questi aumenti. Quando abbiamo approvato l'MTI e abbiamo obbligatoriamente rivisto il piano economico finanziario perché faceva parte di quello schema regolatorio obbligatorio, abbiamo stabilito noi, Assemblea d'ambito, di traslare il recupero degli 8 milioni al 2016. Questo perché ci creava una continuità, sotto il profilo sia economico che finanziario, che era più sostenibile che non anticipare il recupero del conguaglio.

Ora, la delibera n. 173 del 2015, che è di dieci giorni fa, ha approvato il nostro schema regolatorio 2014 e 2015 e automaticamente, ma con alcune riserve che poi vi dirò, ha approvato anche le tariffe precedenti, perché chiaramente il piano economico finanziario è uguale per tutto l'affidamento, per cui approvando le tariffe 2014-2015 bisognava trascinarsi dietro anche le approvazioni 2012-2013. Sull'approvazione 2012-2013, intanto bisogna dire che questa approvazione è definitiva perché ha un cosiddetto dispositivo tombale, cioè l'AEEGSI le ha approvate e se anche nelle premesse della delibera, come vi dirò dopo, ci sono delle criticità, le tariffe sono queste e sono applicabili. Quali criticità ha individuato l'AEEGSI? Ha individuato una carenza della documentazione contabile per la valorizzazione a costo storico dei beni delle patrimoniali: AEEGSI imponeva che fosse costruito il valore storico escludendo qualsiasi forma di perizia, ma siccome voi sapete che Etra è derivata da una serie di fusioni successive di società o di ex consorzi, vi sono in questi percorsi storici alcune perizie di conferimento assimilabili a perizie di stima che AEEGSI non ammette. AEEGSI ha detto: "Ci sono delle carenze sulla ricostruzione storica". Intendo ante-2001, perché il problema è andare molto in là

nel tempo. L'altro elemento di criticità che è quello che più ci preoccupa, o meglio, su cui come Ente d'ambito riteniamo di porre l'attenzione, è che ha eccepito il fatto che in tariffa i costi dell'ammortamento dei beni delle patrimoniali sono inseriti nell'OPEX, sono questo AC che vi dicevo prima. Cioè questo AC sono i costi degli ammortamenti delle patrimoniali riconosciute in base a un canone di locazione alle patrimoniali, con un canone e un costo si è detto: "quindi anche gli ammortamenti entrano qua dentro". AEEGSI dice: "Questa cosa non può essere riconosciuta, perché questo valore va imputato nei CAPEX – che invece è la parte delle immobilizzazioni – e va precisamente imputato in questo Deltacuit" che sono le immobilizzazioni di terzi.

Cosa cambia per noi? Cambia che AEEGSI dice chiaramente questa cosa, dice: "Guardate, tenuto conto che le criticità che avete riscontrato nel 2012 e nel 2013 valgono anche per il 2014 e il 2015, dovete scomputare dal costo dell'ammortamento dei beni relativi alle patrimoniali da questo AC e caricarlo nel Deltacuit e dovete anche modificare il piano economico finanziario per adeguare questo tipo di scomputo". Questo cosa vuol dire? I valori sono questi, l'AC sono questi 6 milioni che fanno parte degli OPEX, andrebbero a caricarsi in questa voce qua che fa parte del Deltacuit patrimoniali. Il VRG complessivo, cioè il vincolo ai ricavi del gestore, non cambia perché è la somma di queste voci. Però di fatto questi 6 milioni transitano dall'economico, come sono adesso perché sono riconosciuti come costi, al finanziario. In altre parole, il bilancio, il rendiconto dei risultati di gestione di Etra si troverebbero con una mancanza di 6 milioni che ritrovano nel finanziario ma che hanno un impatto diverso.

Segnalo questa cosa perché non si può pensare di non correggere nella prossima tariffa che arriverà nel giro di qualche mese, perché deve essere efficace nel 2016, questa esplicitazione. Vi dirò di più, questa critica è una critica che non riguarda solo noi, riguarda anche altri gestori e che ha determinato già alcuni scompensi in talune situazioni, per cui il pensiero che avevamo in mente di comunicarvi è questo: è vero che ci hanno approvato le tariffe e siamo consolidati secondo un percorso a sostegno dell'attuale piano degli interventi, piano economico finanziario, però ci sono queste lampadine di allarme sul calcolo tariffario che riguardano la parte economica. In altre parole bisogna dire che non si può pensare di tenere le patrimoniali così come sono perché non ci verrà più riconosciuto questa cosa. Oppure si sa che si dovrà, in qualche modo, riallocare risorse per compensare sull'aspetto economico questi mancati 6 milioni e poi pensare alla valorizzazione che si riesce ad avere sul finanziario. Non so se mi sono spiegata sennò lo ripeto. Cioè l' AEEGSI ha approvato la tariffa, aveva già avviato l'istruttoria speciale che ha interrotto solo perché Etra ha rinunciato all'extra cap, quindi Etra che teoricamente avrebbe avuto diritto al 22 % per il 2012 e al 27% per il 2013, ha detto: "No io ho ormai incassato, mi diventa comunque problematico creare dei salti tariffari, comunque ho già raggiunto questi livelli nel 2014-2015 e quindi la tariffa ne tiene già conto, posso evitare di insistere su questa strada", anche perché c'erano le criticità che sono quelle delle perizie che sapevamo in partenza e che ovviamente sono state evidenziate. Per cui a fronte di questa rinuncia AEEGSI ha fatto il provvedimento tombale, però ha evidenziato queste criticità che dobbiamo risolvere. O meglio che nella prossima disposizione tariffaria non possono più essere trattate così.

Prego.

#### **VOCE:**

Immagino perché è complessa la cosa.

Ecco chiedo una cosa ai fini di cittadino, con quello che chiede l'AEEGSI, paga di più o paga meno? Perché se paga di più io sono contrario perché capisco tutti questi artifici finanziari, ma alla fine i cittadini devono pagare perché qualcuno si inventa delle stramberie.

#### **DIRETTORE:**

Allora sicuramente negli ultimi quattro anni '12-'13-'14 e '15 ci sono stati degli aumenti che sono destinati ad appiattirsi a diventare molto limitati.

Sono gli aumenti che abbiamo già noi deliberato, o meglio, proposto noi alla AEEGSI e loro ci hanno approvato. Anzi, Etra ha rinunciato, anche perché alla fine non le conveniva, a chiedere un ulteriore aumento per gli anni 2012 e 2013 di quel 23,36% che invece era stato tenuto più basso al 6,13%. L'ulteriore gioco che, per usare il termine artificioso contabile che usava lei, che ci chiede la AEEGSI è: punto primo realizzarsi per la tariffa 2016 e riguarda il problema delle patrimoniali, sostanzialmente è uno spostamento di partita da quello economico a quello finanziario. Non credo che abbia una grossa incidenza in termini di tariffa.

#### **DIRETTORE:**

Il VRG è uguale quindi di fatto non cambia. È una questione più economico-finanziaria a livello di Etra e riguarda relativamente il Consiglio di Bacino. Il Consiglio di Bacino deve soltanto verificare che sia fatta correttamente questa impostazione. È più una partita che riguarda Etra ed è interna al bilancio di Etra.

Sì, diciamo che questo spostamento prevede di andare a rivedere come si ricorre al credito e come si chiudono i bilanci avendo una contrazione sull'economico, è un problema in questo senso. Questo è un confronto per dire che Etra ha rinunciato a questa fettina blu di incassi, che però si trova spalmata negli anni in questa fettina gialla. Di fatto questa rinuncia che ci ha permesso di dire manteniamo questa progressione e restiamo fermi su questo 6,5; 6,5; 9; 9, che poi come vedete si linearizza.

La Progressione era già prevista. Mentre sul discorso, ma forse conoscete anche meglio di me, sul discorso patrimoniali il problema è questo: Etra nasce nel 2006, con la nascita di Etra nascono anche Seta patrimoniale e Altopiano patrimoniale e Brenta patrimoniale. Seta a sua volta era originata dalla fusione di altri tre ex consorzi o aziende speciali, , Alta servizi, Euganeo berico e Consorzio Tergola. Il problema è che in questi passaggi il conferimento si avvale anche di perizie, perizie di conferimento, però diciamo che nella logica puristica della AEEGSI che dice che va ricostruito il valore storico del bene, la perizia è un elemento di criticità. Questo vale anche per il valore di conferimento iniziale sia di Altopiano che di Brenta che si perde nella notte dei tempi, cioè si va all'inizio degli anni '90. Capite che andare a ricostruire o a recuperare le documentazioni contabili a distanza di vent'anni su entità che non esistono più è particolarmente difficile, quindi ci sono questi elementi di criticità.

#### **PRESIDENTE:**

La risoluzione di queste criticità non avrà di fatto ripercussioni sulla tariffa. Saranno più problemi di bilancio gestione economico-finanziaria di Etra che problemi del cittadino.

Noi dobbiamo in qualche modo essere sicuri che nella prossima tariffa non ci ritroviamo in questa situazione perché sappiamo già che ce la boccerebbero e che questo determinerebbe dei riassetamenti da fare su cui bisogna poi fare dei pensieri. Questo era il senso della spiegazione di oggi.

#### **VOCE:**

Posso? In parte era già stato risposto e quindi ringrazio per la spiegazione. Giusto per approfondire, per capire meglio perché probabilmente gli aspetti tecnici sono abbastanza particolari. Qui noi abbiamo svolto il ruolo di reperire i dati da parte di Etra e del gestore per poi trasmetterli all'autorità. Quindi prima domanda se di fatto in questa fase noi siamo stati, sostanzialmente neutrali, non potevamo dare suggerimenti o avremmo potuto già accorgerci di questa cosa tecnica? Mi viene da dire "ni", comunque va bene vado avanti con la riflessione. Visto che ce l'ha detto qualcuno e noi dovevamo controllare che i dati che abbiamo passato fossero stati almeno un po' più coerenti, potevamo dirlo prima forse come assemblea, primo aspetto.

Seconda parte è questa: tradotta in termini operativi, visto che siamo tutti soci anche di Etra, dovremmo sostanzialmente mettere in liquidazione le società patrimoniali, farle conferire nel patrimonio di Etra e quindi valorizzarle all'interno di Etra sotto l'aspetto formale che avete definito voi. Detto questo, in quel caso il costo che verrebbe attribuito alla tariffa recuperabile, dovrebbe essere

imputato per la parte dell'ammortamento e non più sul costo di affitto delle reti che in realtà viene pagato oggi alle patrimoniali.

**DIRETTORE:**

Esatto.

**VOCE:**

Ma qui, come diceva lei, c'è lo scoglio della valorizzazione della perizia che presumibilmente e sicuramente i soci delle società patrimoniali non rinunceranno alla quota del valore effettivo e quindi anche qui siamo contro quello che lei dice la norma dovrebbe essere, cioè il costo storico, perché ognuno farà la corsa a valorizzare le proprie patrimoniali maggiormente possibile per poi avere più quote dentro a Etra. Cioè mi sembra che non ne usciamo molto tranquillamente.

**DIRETTORE:**

No, però il problema della perizia è ante 2006 cioè prima del "Testo unico ambiente". Perché adesso i conferimenti sono regolati dall'AEEGSI quindi stabilisce anche le regole dei conferimenti.

**VOCE:**

Quindi questo è superato?

**VOCE:**

Esatto è un problema di quando si sono collocati storicamente.

**VOCE:**

Benissimo. L'entità però dell'affitto che viene attribuito come costo per la determinazione della tariffa, voi dite è neutro, però la quota di ammortamento che verrebbe calcolata, diversamente da una quota di affitto, secondo me è molto più bassa. Perché l'ammortamento segue regole civilistiche mentre le quote che noi paghiamo, quindi che vengono attribuite, vengono inserite come costi all'interno di Etra, ho l'impressione che non siano proprio le stesse. Ho anche l'impressione, e chiudo, che le tariffe che abbiamo chiesto ai cittadini in questi anni, come diceva il Sindaco di Resana, probabilmente potevano essere ancora più basse. Posto che poi Etra abbia rinunciato ad una parte che voi avete detto rispetto al cap, io sinceramente ho qualche perplessità, nel senso che i numeri dovrebbero essere un po' più trasparenti di questi macro aggregati e capire la differenza tra i costi effettivamente sostenuti messi a bilancio, come quote imputate alle società patrimoniali, piuttosto alla quota ammortamento che ad oggi non c'è. Perché non c'è scritta da nessuna parte.

**DIRETTORE:**

Sul controllo dei numeri in realtà è stata una scelta di impostarlo in questo modo, perché uno avrebbe anche potuto scegliere di rinunciare aprioristicamente a 6 milioni. Però si è detto che comunque sono beni che abbiamo e di cui bisognerà garantire l'utilizzo, perché ovviamente poi anche in caso di retrocessione bisogna restituirli al valore residuale del bene con gli ammortamenti fatti e quindi è stata fatta questa scelta. È chiaro che AEEGSI non segue pedissequamente le nostre regole, è chiaro che abbiamo anche una capacità di motivare questo tipo di scelta. Il problema con l'AEEGSI è banale ed è che è un rapporto asimmetrico. Cioè nel momento in cui AEEGSI ha iniziato l'istruttoria speciale, non hai nessuna capacità neanche di interloquire sulle domande che ti fanno, essendo loro i decisori. Anche se tu hai diverse ragioni a sostegno, perché noi riteniamo che le perizie di conferimento non siano perizie di stima e su questo abbiamo tutta una serie di conforti anche di esperti al riguardo, nel momento in cui la controparte è anche il decisore, credetemi che è molto difficile interloquire e avere un referente perché su tutta l'istruttoria speciale che hanno avviato io non ho: l'avvio di procedimento, il responsabile di procedimento, nemmeno la capacità di sapere entro quanto tempo posso rispondere

e a chi, o chiedere se ho capito bene un quesito piuttosto che un altro, diventa molto difficile sostenere la nostra parte. Aggiungo anche di più, che siccome su questo argomento si giocano partite molto più importanti di gestori che hanno volumi di affari assolutamente di una scala di grandezza diverse rispetto ad Etra, non cederanno sicuramente per noi perché questo creerebbe un salvacondotto per altri. Di fronte a questa evidenza abbiamo portato a casa l'approvazione tombale e questa secondo me è un forte, è un ottimo risultato perché garantisce sicurezza, sia a Etra che agli utenti. Agli utenti garantiamo che abbiamo assorbito il salto di aumenti, adesso dobbiamo solo, e si fa per dire, realizzare gli investimenti. Però c'è anche da dire che queste criticità vanno affrontate. Bisogna fare delle scelte. Credo l'unica preoccupazione che abbiamo è che vengano fatte velocemente, perché ci troviamo a fare i conti da qua a sei mesi insomma, questa è la nostra preoccupazione. Sappiamo che su questo fronte non si passa, cioè abbiamo già segnali scritti nero su bianco che non si passa sotto questo fronte.

**PRESIDENTE:**

Non c'è niente da votare, era soltanto nostro dovere portarvi a conoscenza di questa situazione e di prepararvi su questo argomento che probabilmente sarà oggetto l'anno prossimo, perché più o meno fine anno ci sarà il nuovo metodo tariffario, poi l'anno prossimo ci sarà da rappresentare tutti i dati per avere la nuova tariffa. D'altronde noi come Consiglio di Bacino in qualche maniera dobbiamo anche controllare, il nostro compito è anche controllare Etra e quindi era anche giusto che foste a conoscenza di questa cosa. Poi siete anche soci Etra, motivo in più.

Con ciò abbiamo finito.

Vi ringrazio e arrivederci a circa tra un mese.

Alle ore 17.40 dichiara conclusa l'Assemblea.

**IL DIRETTORE**

D.ssa Giuseppina Cristofani

**PRESIEDE L'ASSEMBLEA**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

Ing. Marco Puiatti

**IL VERBALIZZANTE**

Dott. Vito-Andrea Fassina